

IL DIRETTORE GENERALE SANITÀ E

POLITICHE SOCIALI

TIZIANO CARRADORI

REG. TIPO ANNO NUMERO
PG 2013 / 198147
DEL 08 / 08 / 2013

Ai Sindaci delle province di Ferrara e
Reggio Emilia

Ai Direttori Sanitari
Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica
delle Aziende sanitarie
della Regione Emilia-Romagna

Al CRREM Unità Operativa di Microbiologia
Policlinico S.Orsola – Malpighi
Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna

Al Centro regionale sangue
Azienda Usl di Bologna
Al Centro regionale trapianti
Azienda Ospedaliero-universitaria di Bologna

All'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della
Lombardia ed Emilia-Romagna

e, p.c. Al Ministero della salute

- Direzione Generale della Prevenzione
Ufficio V
- Direzione Generale della sanità animale e
dei farmaci veterinari
Ufficio III

Al CESME c/o Istituto Zooprofilattico Sperimentale
dell'Abruzzo e Molise. Teramo

All'Istituto Superiore di Sanità
- Malattie infettive, parassitarie ed immunomediate
- Centro Nazionale Epidemiologia Sorveglianza e
Promozione della Salute
- Centro nazionale sangue
- Centro nazionale trapianti

Ai Sindaci dei Comuni delle province di Piacenza,
Parma, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena e
Rimini

LORO SEDI

Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

tel 051.527.7161/7162
fax 051.527.7056

dgsan@regione.emilia-romagna.it
PEC: dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it



Oggetto: Nuove evidenze di circolazione del virus West Nile in Emilia-Romagna. Aggiornamento della nota PG 2013.191065 del 30 luglio u.s. recante indicazioni per la sorveglianza e il controllo dell'infezione da West Nile virus.

Come precedentemente comunicato con la nota PG 2013.191065 del 30 luglio u.s. la sorveglianza entomologica, attivata a seguito del Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi per il 2013, ha evidenziato una rilevante circolazione di virus West Nile nell'area della bassa pianura delle Province di Bologna e Modena e in un unico campione raccolto a Bagnolo in Piano (RE).

A queste evidenze si aggiungono ora nuovi rinvenimenti del virus in campioni di zanzare prelevati nelle Province di Reggio Emilia e Ferrara, in particolare nei Comuni di Fabbrico, Novellara e San Martino in Rio, nonché Sant'Agostino e Ferrara: Inoltre risulta positivo un singolo campione proveniente dalla Provincia di Parma, nel Comune di Roccabianca. Nelle aree della bassa pianura bolognese e modenese, indicate nella citata nota del 30 luglio scorso, la prosecuzione della sorveglianza ha confermato la circolazione virale.

A oggi i campioni di zanzare risultati positivi al test di ricerca del virus West Nile sono complessivamente 27; per la prima volta in questa settimana anche la sorveglianza degli uccelli selvatici ha rilevato una positività in un falco catturato nel territorio della provincia di Ferrara.

Si conferma, come nella precedente comunicazione che a tutt'oggi non sono stati rinvenuti casi positivi negli uomini e che anche la sorveglianza negli equidi non ha dato riscontri positivi in quanto non è stato confermato il cavallo segnalato come sospetto caso di malattia neurologica, evidenziato nella precedente nota, né risultano ulteriori segnalazione di casi clinici sospetti.

La situazione sopra descritta conferma che il territorio sopra definito si trova in una condizione di rischio classificata come livello 2b (probabilità di epidemia moderata) del Piano regionale di sorveglianza delle arbovirosi per il 2013: si rende quindi necessario estendere ai Comuni della Province di Reggio Emilia e Ferrara la messa in atto di interventi di controllo del vettore e di prevenzione dell'infezione nell'uomo come previsto.

Ricapitolando, si segnala alle SSVV la necessità di effettuare i seguenti interventi in tutto il territorio della Provincia di Ferrara e nei Comuni della Provincia di Reggio Emilia situati a nord della via Emilia:

1. attuare rigorosamente gli interventi di lotta antilarvale di propria competenza e intensificare le attività di controllo e sostegno alle attività effettuate dai privati;
2. effettuare interventi straordinari preventivi con adulticidi qualora sia in programma una manifestazione che comporti il ritrovo di molte persone nelle ore serali in aree all'aperto;
3. rafforzare gli interventi comunicativi sull'opportunità di proteggersi da punture delle zanzare Culex, vettori del virus WN, sia per il tramite dei professionisti della sanità, sia attraverso altri canali quali ad esempio i Comuni stessi, i gestori di oasi naturalistiche, associazioni di volontariato naturalistiche e sportive, etc. La raccomandazione nei confronti di questa zanzara riguarda particolarmente le ore crepuscolari e notturne e le aree di pianura.

Si conferma altresì la prosecuzione di detti interventi nei territori indicati nella precedente nota del 30 luglio scorso.

Per quanto riguarda le misure di prevenzione del rischio attraverso la donazione di sangue e organi, si comunica che, d'intesa con i Centri regionali e nazionali sangue e trapianti, è stato deciso di:

- per le donazioni di sangue: estendere la ricerca del virus WN su tutte le donazioni di sangue alle province di Ferrara e Reggio Emilia (nella precedente nota erano infatti già comprese Bologna e Modena)
- per le donazioni di organi e tessuti: ricerca del virus WN su donatori residenti o domiciliati in Emilia-Romagna entro le 72h dalla donazione.

Si informa inoltre che sono in corso ulteriori controlli nella bassa pianura parmense per avere informazioni sulla entità della circolazione virale anche in questo territorio.

Si sottolinea infine nuovamente l'importanza di sorvegliare attentamente, nell'intero territorio regionale, tutti casi sospetti di malattia neurologica nei cavalli e nell'uomo, effettuando sempre la segnalazione al Dipartimento di Sanità pubblica e, per quanto riguarda l'uomo, inviando i campioni di liquor e/o di sangue al laboratorio di riferimento regionale CRREM dell'Azienda Ospedaliero-universitaria di Bologna.

Cordiali saluti

Tiziano Carradori

Eugenio Di Ruscio